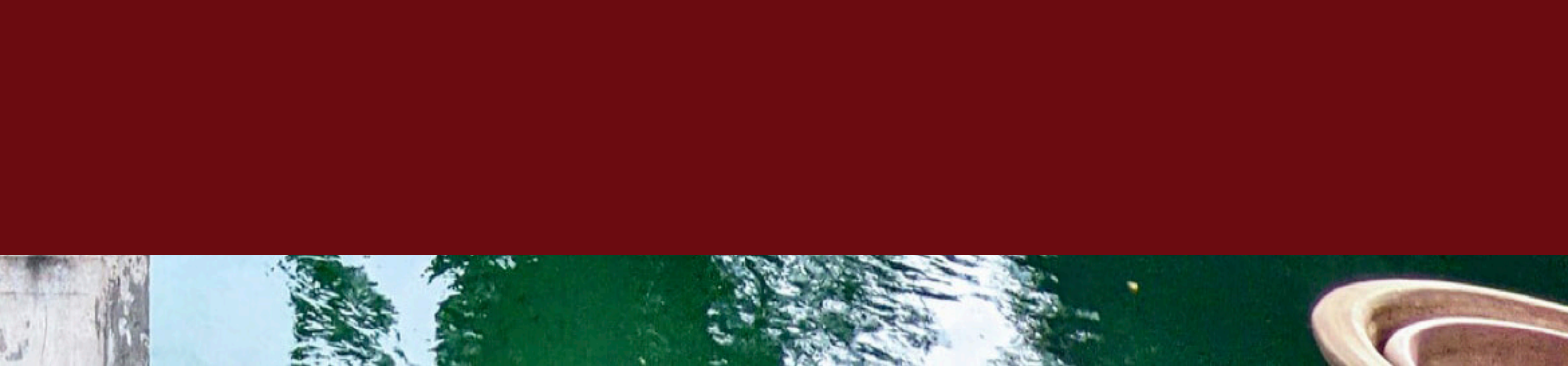




# DSSus 2

**Cultura**



# DSsus 2 Cultura

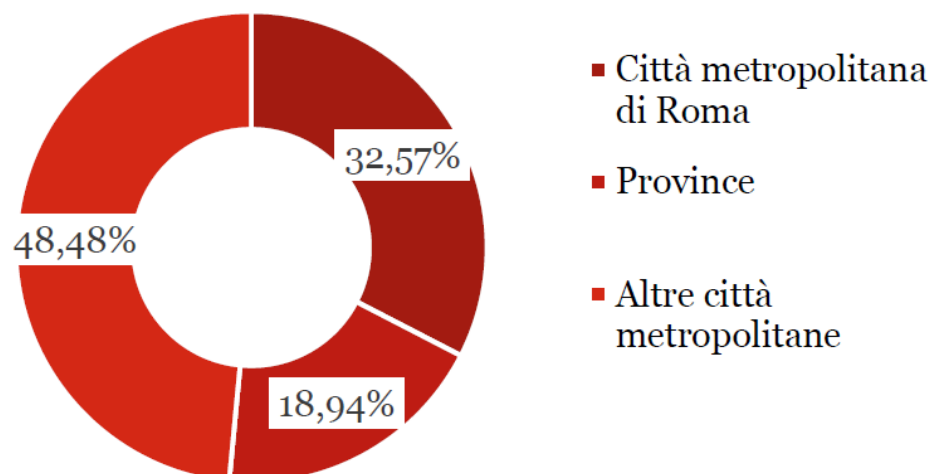
## Campo di applicazione

Una metropoli che punta all'aumento della qualità della vita grazie alla diffusione di servizi sociali e ambientali, dedicati alla persona e al suo benessere, coltivando la cultura costituita di valori, artefatti, persone, memoria e progettazione come pilastro identificativo delle comunità. Una metropoli che valorizzi l'identità dei luoghi, facendo delle comunità insediate, i principali attori del cambiamento e dell'innovazione culturale, anche attraverso le scuole intese come hub educativi di comunità e istruzione di qualità. Una metropoli che riesca ad essere inclusiva, attraverso la diversificazione dei canali di comunicazione e le attività costruite insieme alle comunità nel rispetto delle loro specificità. Una metropoli che offra una cultura in senso classico, attraverso il potenziamento di attrezzature e servizi esistenti, ma anche una cultura originale e variegata, costruendo nuove modalità di creazione e fruizione del patrimonio culturale, potenzialmente inesauribile se alimentato. Una metropoli che valorizzi il suo patrimonio storico-paesaggistico attraverso un'azione integrata e sinergica tra i siti primari e i siti minori o periferici.

## Contesto

### Offerta culturale dell'area metropolitana

Lo sviluppo sociale e culturale è un settore di strategica rilevanza per la Città metropolitana di Roma Capitale. Dalle rilevazioni del MIBAC (2018), i musei statali sul territorio italiano



**Figura 1** Visitatori di musei, monumenti e aree archeologiche statali (%). Anno 2018. Fonte: Elaborazione ufficio Metropolitano di Statistica su dati MIBAC.

sono 488 di cui il 32% dei visitatori e il 36% degli introiti lordi vengono registrati nella sola Città metropolitana di Roma Capitale (dati: Ufficio metropolitano di Statistica – Città metropolitana di Roma Capitale / Ufficio di Statistica – Roma Capitale).

La CmRC comprende nel suo territorio numerosi parchi urbani, aree archeologiche e ville storiche, che custodiscono importanti valori naturalistici e svolgono anche servizi sociali ed ambientali per la comunità. Nel territorio metropolitano si contano 85 complessi tra parchi e ville storiche che ricoprono una superficie di 6.419.256 mq, pari al 20% di verde urbano (Comune di Roma).

Comuni della città metropolitana di Roma	2018		
	N. Istituti	N. Visitatori	Introiti Lordi*
Ardea	1	6.020	€ 0,00
Capena	1	5.943	€ 0,00
Cerveteri	4	66.808	€ 177.625,00
Civitavecchia	2	13.674	€ 0,00
Fiano Romano	1	804	€ 0,00
Fiumicino	4	23.695	€ 0,00
Grottaferrata	1	7.810	€ 7.568,00
Licenza	1	804	€ 0,00
Nemi	1	19.952	€ 35.086,00
Palestrina	1	24.409	€ 60.752,50
Santa Marinella	1	5.483	€ 0,00
Subiaco	1	105.813	€ 0,00
Tivoli	5	724.004	€ 4.060.826,50
<b>Totale Hinterland</b>	<b>24</b>	<b>1.005.219</b>	<b>€ 4.341.858,00</b>
<b>Roma Capitale</b>	<b>53</b>	<b>22.911.525</b>	<b>€ 78.793.328,00</b>
<b>Città metropolitana di Roma</b>	<b>77</b>	<b>23.916.744</b>	<b>€ 83.135.186,00</b>

**Figura 2** Istituti, visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali (v.a.). Comuni della Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2018. Fonte: Elaborazione ufficio Metropolitano di Statistica su dati MIBAC.

Tra gli istituti statali, 77 sono areelocate sul territorio metropolitano di Roma, di cui 53 si trovano dentro Roma Capitale e 24 nel territorio dell'hinterland. Nel 2018 il 95,8% dei visitatori si è concentrato nella Capitale e il 94,8% degli introiti lordi deriva da visite sul territorio

di Roma Capitale. Dopo la Capitale, l'unico altro comune per introiti e visitatori è il Comune di Tivoli rispettivamente con il 4,9% degli introiti lordi complessivi di tutto il territorio metropolitano e con 724.004 visitatori (Roma Capitale ne contava circa 22.9 Mln); (Dati: Ufficio metropolitano di Statistica – Città metropolitana di Roma Capitale).

## La trasversalità del concetto di cultura nella CmRC

Il concetto di cultura è ampio e comprende sia forme tradizionali di produzione e fruizione di cultura (musei, biblioteche, teatri, siti archeologici e storicamente rilevanti...) che forme innovative e spesso non istituzionalizzate. Queste seconde sono singoli, gruppi, associazioni che producono arte, esperienze e performance per la cittadinanza. Esiste inoltre una produzione culturale legata ai territori, che eredita e mantiene la memoria di tradizioni e usi passati, e allo stesso tempo produce nuove forme di appropriazione culturale dei luoghi che avvengono in maniera diversificata sui territori e che spesso lasciano trame non istituzionalizzate e non permanenti, dunque difficili da mappare.

## Obiettivi

### 2.1 Valorizzazione e promozione integrata dei siti culturali

Questo obiettivo si concentra sulla valorizzazione e la promozione integrata e sinergica dei siti culturali di alto interesse e dei siti minori, sia di Roma Capitale che dell'hinterland, in un'ottica di riequilibrio territoriale delle risorse culturali, storiche, architettoniche, archeologiche e paesaggistiche. Come si evince dai dati, vi sono pochi siti principali o di alto interesse, tutti interamente collocati nel territorio di Roma Capitale, che concentrano visitatori e introiti. L'obiettivo è quello di valorizzare tali siti e promuovere, contestualmente e attivamente, la frequentazione, sia estera che interna, di complessi e aree culturali considerate minori, sostenendone l'importanza al pari dei grandi siti principali. Nel caso dell'hinterland, si potrà sfruttare l'attrattiva di Roma per la valorizzazione di luoghi e strutture di interesse culturale (archivi, biblioteche, teatri, cinema storici, musei e raccolte locali, aree archeologiche, ville e giardini), anche allo scopo di fornire una visione del patrimonio e della storia del territorio della città metropolitana più approfondita e variegata. Come per la digitalizzazione, Roma Capitale dovrà sostenere il ruolo di promotore del proprio territorio attraverso iniziative tematiche che possano portare ad un interesse attivo dei cittadini, dalla centralità del territorio capitolino a tutto il territorio metropolitano, promuovendone le risorse culturali presenti e in nuce. La città metropolitana contribuirà all'implementazione di questo obiettivo attraverso la promozione di politiche e azioni di regia e/o di supporto.

### 2.2 Riconoscimento e valorizzazione dell'identità dei luoghi

L'identità dei luoghi costituisce la base materiale ed immateriale su cui costruire nuovo patrimonio culturale. La cultura non è infatti statica, ma si rinnova costantemente, e i suoi prodotti possono essere riconosciuti e valorizzati sia a vantaggio delle comunità insediate che dei turisti. Le identità locali riconosciute dalla stessa cittadinanza possono essere base per nuove forme di aggregazione sociale ed inclusione, conoscenza e progettazione di forme

culturali innovative dal basso. L'area metropolitana è il miglior contesto in cui organizzare il riconoscimento e la valorizzazione dell'identità dei luoghi perché prevede la partecipazione ampia e non frammentata delle comunità, che non necessariamente appartengono allo stesso Comune o Municipio.

## 2.3 Innovazione culturale dal basso e promozione di un'idea di cultura trasversale e innovativa

Promuovere il cambiamento per vie di innovazione è un obiettivo specifico che richiede di riconoscere, mappare, restituire e valorizzare pratiche di innovazione culturale dal basso nell'area metropolitana. Le si possono trovare nella gestione dei nuovi spazi culturali e della produzione, nella creazione e rafforzamento di reti di mutuo aiuto tra abitanti, nelle sperimentazioni educative, nell'agricoltura sociale, nello sport come dispositivo di inclusione sociale, nell'abitare condiviso, nelle nuove forme del lavoro (Direttrice Strategica di sviluppo urbano sostenibile 10). Esistono molti tipi di cultura e quindi variegata fruizione culturale. Promuovere la cultura nella Città Metropolitana di Roma Capitale significa quindi anche dedicare luoghi in cui poter scambiare esperienze culturali originali, creative, trasversali ed innovative. Questo costituisce un obiettivo di breve periodo che si alimenta e nutre dal dialogo tra le varie realtà culturali, anche attraverso nuove forme di partecipazione e benessere sociale.

## Azioni strategiche e operative

### Valorizzazione e promozione 2.1 integrata dei siti culturali

Promuovere i siti di alto interesse culturale anche come traino per la promozione e valorizzazione dei siti minori.

Promuovere e valorizzare i siti minori e/o i siti localizzati in posizione meno centrale e/o periferica rispetto a Roma Capitale, anche attraverso campagne di comunicazione ad hoc e la messa a punto di un sistema di trasporti (cfr. Direttrice strategica 5: mobilità)

Promuovere gestione e monitoraggio coordinati da un unico ente che faccia da cabina di regia per le infrastrutture culturali e lavori in maniera integrata sulla promozione dei siti principali o di alto interesse culturale e dei siti minori.

Sviluppare strumenti digitali come la piattaforma SitAR, Sistema Informativo Territoriale Archeologico di Roma, e portali analoghi incentrati su altre tematiche culturali, che possano essere messe a disposizione per le strategie di valorizzazione dei beni patrimoniali del territorio metropolitano.

Incentivare e sostenere l'attività dei cittadini nella valorizzazione del territorio; valorizzare il patrimonio degli archivi storici, garantendo la conservazione dei beni culturali e sostenendone la divulgazione grazie all'accesso garantito sia agli studiosi sia alla popolazione.

## Identità 2.2 dei luoghi

Incentivare la costituzione di Ecomusei, come ambiti di valorizzazione del territorio supportata dalla co-progettazione di uffici tecnici e comunità, che rappresentano un valore aggiunto per gli abitanti e un momento esperienziale per i turisti;

Recepire e promuovere nuove identità territoriali percepite dagli abitanti, attraverso un ciclo di incontri con la cittadinanza.

## Innovazione culturale dal basso e promozione 2.3 di un'idea di cultura trasversale e innovativa

Promuovere iniziative dislocate sul territorio metropolitano come centri e hub della cultura a gestione partecipata affinché diventino incubatori e acceleratori di cultura metropolitana. A tal fine le azioni includono: organizzazione di eventi ampiamente fruibili; il supporto di teatri e librerie indipendenti, la diffusione dei poli culturali su tutto il territorio, dalle periferie ai centri cittadini;

Rendere le Biblioteche metropolitane hub culturali. Le biblioteche costituiscono un'infrastruttura capillare di Città Metropolitana, distribuita su tutto il territorio. Questa può essere usata per realizzare un'offerta culturale innovativa e di ampio spettro, rivolta a tutte le età, per l'inclusione sociale e la valorizzazione delle differenze. Ne sono un esempio: i percorsi di lettura per l'infanzia, i doposcuola e la lotta all'abbandono scolastico, la formazione, le offerte culturali integrate per la promozione del territorio, lo sviluppo digitale, gli spazi per il coworking;

Consolidare il Servizio di Coordinamento Rete Biblioteche del Territorio Provinciale e rafforzare le iniziative coordinate, anche grazie alla digitalizzazione e alla transizione al digitale che metterà a disposizione strumenti informatici, innovativi e accessibili al cittadino;

Promuovere nuove identità culturali dei luoghi come asset per l'attrattività e la fruizione turistica;

Valorizzare e promuovere la conoscenza delle realtà locali in ambito scolastico, cosicché anche le scuole diventino parte del processo di creazione culturale innovativa e trasversale;

Attivare uffici che possano sostenere associazioni nelle richieste di finanziamento europeo, nazionale e regionale, per progetti di promozione e diffusione, anche in collaborazione tra enti e associazioni diverse, ma complementari.

DSsus 11  
+ Riqualficazione dell

DSsus 10  
+ Politiche sociali

DSsus 9  
+ Transizione energetica



**Figura 3** Lo schema mette in evidenza la trasversalità delle Direttrici Strategiche di sviluppo sostenibile, evidenziando l'interrelazione e i collegamenti degli obiettivi della DSsus 2 *Cultura* con gli obiettivi relativi alle altre Direttrici Strategiche.



## Strumenti di governance

---

- PPP con il panorama e l'offerta culturale della CmRC, stakeholder del settore culturale locali, regionali, nazionali ed internazionali, al fine di rendere più accessibile e fruibile in una dimensione internazionale;
- Tavolo permanente con le associazioni e gli operatori culturali, le imprese e gli attori istituzionali, le biblioteche e gli ecomusei, per la diffusione delle opportunità culturali e il sostegno all'innovazione culturale dal basso.

## Coerenza delle politiche

- La direttrice strategica rispetto agli SDGs ONU.



- La direttrice strategica rispetto agli obiettivi della politica di coesione europea 21/27

OP4. Un'Europa più sociale (Social Europe)

d2. migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture.

OP5. Un'Europa più vicina ai cittadini (Europe closer to citizens)

e1. promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane;

e2. promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane.

## Linee di finanziamento

---

Nell'ampio panorama di interventi comunitari, turismo e cultura saranno supportati con aiuti sinergici del PNRR. Nello specifico la Missione di riferimento sarà la Missione 1, interamente dedicata alla Cultura e al Turismo con focus sul piano 4.0. La missione assicura un piano da complessivi 4,275 miliardi di euro per la Cultura a cui vengono sommati altri 1,460 miliardi di euro del Fondo Complementare per il Piano Strategico Grandi attrattori culturali con 14 interventi specifici di cui Roma otterrà 105,9 milioni di euro per l'intervento "URBS. Dalla Città alla campagna romana". Un investimento a supporto dei complessi culturali e

del turismo ad essi collegato, con riferimento alla componente 3 Misura 1, sono stati stanziati 500 milioni di euro per l'investimento 4.3 – Caput Mundi – Next generation EU per i grandi eventi turistici. Questa linea di azione vuole intervenire a livello innovativo sulla valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico con conseguenze benefiche sul turismo della capitale e, indirettamente, anche del territorio metropolitano. Tra i principali obiettivi di questa linea si trova quello di aumentare il numero degli spazi e dei complessi culturali restaurati così da valorizzare aree alternative a quelle principali.

Il PN Metro Plus, nel quadro degli interventi previsti dall'OP 5 (Un'Europa più vicina ai cittadini) potrà finanziare interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale metropolitano.

Altre risorse possono venire dal Programma "Europa Creativa" ed in particolare i sottoprogrammi

- "Cultura", che sostiene un'ampia gamma di settori culturali e creativi, tra cui architettura, patrimonio culturale, design, letteratura ed editoria, musica e arti dello spettacolo. La sezione Cultura incoraggia la cooperazione e gli scambi tra le organizzazioni culturali e gli artisti in Europa e oltre
- "Intersettoriale", che mira a rafforzare la collaborazione tra i diversi settori culturali e creativi, per aiutarli ad affrontare le sfide comuni cui sono confrontati e a trovare nuove soluzioni innovative

Investimenti	Descrizione	Importo (mln/€)
Patrimonio culturale romano per l'UE-Next Generation	Grandi opere sul principale patrimonio romano	176,25
Da Roma pagana a Roma cristiana (Giubileo 2025)	Restauro di percorsi storici e periferici per il Giubileo 2025	164,92
#LaCittàcondivisa	Riqualificazione delle periferie e dei percorsi tematici	87,41
#Mitingodiverde	Interventi su parchi, giardini storici, ville e fontane	60,3
#Roma4.0	Digitalizzazione dei servizi culturali, Roma Experience, app geolocalizzata per i turisti	14,45
#Amanotesa	Aumentare l'offerta culturale alle periferie per l'integrazione sociale	16,7
<b>TOTALE CAPUT MUNDI</b>		<b>500*</b>

\*La somma delle azioni comprende anche 20 milioni di euro di buffer di riserva

Figura 3 Fonte: Ministero della Cultura